

## **RIMODULAZIONE DEL PIANO DEI CONTROLLI 2021**

### **Tutela della salute del lavoratore aggiornamento 1.2 del 02/12/2021**

#### **Premessa**

La rimodulazione del PIANO DEI CONTROLLI 2021, per la parte che riguarda la Tutela del Lavoratore (pagg. 59-80 del documento originale), si è resa necessaria in quanto la versione originale è stata prodotta in febbraio 2021 seguendo le indicazioni regionali di programmare l'attività senza tenere conto della pandemia Covid 19 in quanto l'evoluzione non era ancora prevedibile. Purtroppo l'ondata di casi si è prolungata fino alla fine di giugno ed ha richiesto la collaborazione del personale nelle attività di tracciamento dei casi e dei contatti; situazione analoga si sta verificando con la cosiddetta quarta ondata che vede un incremento di casi in novembre con la conseguente necessità di riprendere la collaborazione con il DIPS per il tracciamento. Nel periodo estivo si è dovuto procedere anche al recupero parziale di ferie non fruito nell'anno precedente a causa dell'emergenza. La situazione è stata complicata dal mancato turn over di operatori che hanno cessato il servizio a causa della rinuncia dei candidati fino all'esaurimento delle graduatorie disponibili e i nuovi concorsi ribanditi non potranno portare al ripristino dell'organico prima del nuovo anno.

Tutto ciò ha comportato la riduzione delle attività, inizialmente programmate senza tenere conto dall'andamento pandemico, e risulta pertanto evidente che gli obiettivi non sono raggiungibili nonostante si sia tentato di recuperare, per quanto possibile, nella seconda metà dell'anno; tali obiettivi devono pertanto essere rimodulati, fatto salvo il fatto che sarà comunque perseguito il massimo risultato possibile in relazione alla continua evoluzione del quadro epidemiologico. Le modifiche riguardano il paragrafo 3.3; **le parti di testo revisionate sono evidenziate con colore rosso.**

Desio 22/12/2021

### 3 TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2021 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro e di una seconda parte comprensiva dei controlli programmati per l'annualità 2021, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali. Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due UOC: Unità Organizzativa **Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro** (PSAL) e Unità Organizzativa **Impiantistica**. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali, che saranno pertanto trattati in modo unitario in questo documento, così come la parte di contesto, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due UOC collaborano con le altre UO del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per quanto di loro competenza.

L'UOC Impiantistica supporta il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse.

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- Vigilanza programmata in Aziende appartenenti ai comparti più a rischio;
- Piani Mirati di Prevenzione;
- Svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- **Controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano** a maggior rischio;
- Attività di comunicazione e di promozione rivolta a datori di lavoro, lavoratori, consulenti e alle loro organizzazioni in relazione alla prevenzione nei luoghi lavoro.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.Lgs 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

#### 3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il quadro generale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati prospettici relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo;
- il grado di rischio correlato alla complessità impiantistica.

Nel corso del 2020 il fattore di contesto più rilevante è stato l'inizio della **Pandemia Covid-19** che è tuttora in corso, che ha condizionato e condiziona le attività produttive e di controllo anche nel 2021. Alcuni degli indicatori utilizzati per le analisi successive devono essere letti considerando quanto è avvenuto e nuovi indicatori sono stati introdotti rispetto alle precedenti edizioni di questo documento; nei paragrafi successivi saranno esplicitate le considerazioni pertinenti.

##### 3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.

**Conseguenze della Pandemia Covid-19:** tutti i dati riferiti al 2020 sono fortemente condizionati dalla Pandemia iniziata in febbraio e che ha avuto due "ondate" con picchi di casi in primavera e autunno; in primavera, durante la "prima ondata", vi è stato un periodo di lockdown generalizzato con chiusura delle attività non essenziali, accesso allo smart working anche nelle aziende aperte, compatibilmente con le attività svolte. Nel corso della "seconda ondata", in base al colore attribuito alla regione, vi sono state chiusure parziali in **relazione** al tipo di attività. La crisi economica ha causato la chiusura, anche definitiva, di molte imprese e comunque una riduzione della produzione. Tutto ciò ha avuto come conseguenza una riduzione dell'esposizione ai rischi professionali e quindi di infortuni e malattie professionali; ha però introdotto un nuovo tipo di evento costituito dall'infortunio sul lavoro infezione da Sars-Cov 2 che ha fatto aumentare in

alcuni settori il numero di denunce. **In molti casi, per i motivi di cui sopra, gli impianti e le attrezzature sono state poste 'fuori servizio' dalle aziende, con relativa sospensione delle attività di controllo periodico.**

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni aggiornati con l'uscita di febbraio 2020 (ultimo anno consolidato disponibile per il numero di addetti è il 2018 mentre per gli infortuni è il 2019); sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi (in particolare mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agrindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto "Conto Stato" che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL). Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell'immediato.

Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2018 risultavano attive 76.554 Posizioni Territoriali Assicurative (PAT) INAIL con 395.925 addetti (dipendenti e artigiani). Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 5.17 addetti). Rispetto all'anno precedente si è lievemente ridotto il numero di PAT ed è aumentato il numero di addetti; risulta pertanto un lieve aumento del numero medio di addetti per PAT.

Tabella 1 - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

anno 2018 dati INAIL	PAT	% PAT(*)	Addetti	% Addetti(*)	Media addetti
Italia	3.793.157		16.962.467		4,47
Lombardia	669.630	17,7%	4.072.719	24,0%	6,08
<b>Totale ATS Brianza</b>	<b>76.554</b>	<b>11,4%</b>	<b>395.920</b>	<b>9,7%</b>	<b>5,17</b>
Monza	55.370	72,3%	294.150	74,3%	5,31
Lecco	21.166	27,6%	101.769	25,7%	4,81

(\*) percentuale PROVINCE riferita ad ATS-Brianza, percentuale della Brianza riferita a Lombardia, Lombardia riferita ad Italia.

Nel territorio dell'ATS il 92,8% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 33,4% dei lavoratori. Il 50% circa dei lavoratori è impiegato in PAT fino a 30 lavoratori (97,9% delle PAT). La frammentazione delle aziende assume particolare rilievo per le attività di prevenzione poiché è noto che gli indicatori infortunistici evidenziano rischi maggiori nelle aziende più piccole che hanno, oltretutto, maggiori difficoltà nell'implementazione del sistema della prevenzione (vedi quadro dei danni: infortuni).

Tabella 2 – Distribuzione delle PAT per numero addetti

	Numero PAT	% PAT	Numero Addetti	% Addetti
<i>Fino a 10 addetti</i>	71.010	92,8%	132.174	33,4%
<i>Da 10,1 a 30 addetti</i>	3.911	5,1%	63.539	16,0%
<b>Totale fino a 30</b>	<b>74.921</b>	<b>97,9%</b>	<b>195.714</b>	<b>49,4%</b>
<b>Oltre 30 addetti</b>	<b>1.633</b>	<b>2,1%</b>	<b>200.242</b>	<b>50,6%</b>

La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; il numero medio di addetti più basso, ad eccezione dell'agrindustria che occupa pochi addetti, si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (oltre il 66% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo).

Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni** è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare anche aziende che hanno la sede aziendale altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari**, oscillante fra 7-8.000, che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. I **piani di Bonifica Amianto** negli ultimi anni sono stati mediamente circa 1.800 all'anno, di cui il 2-

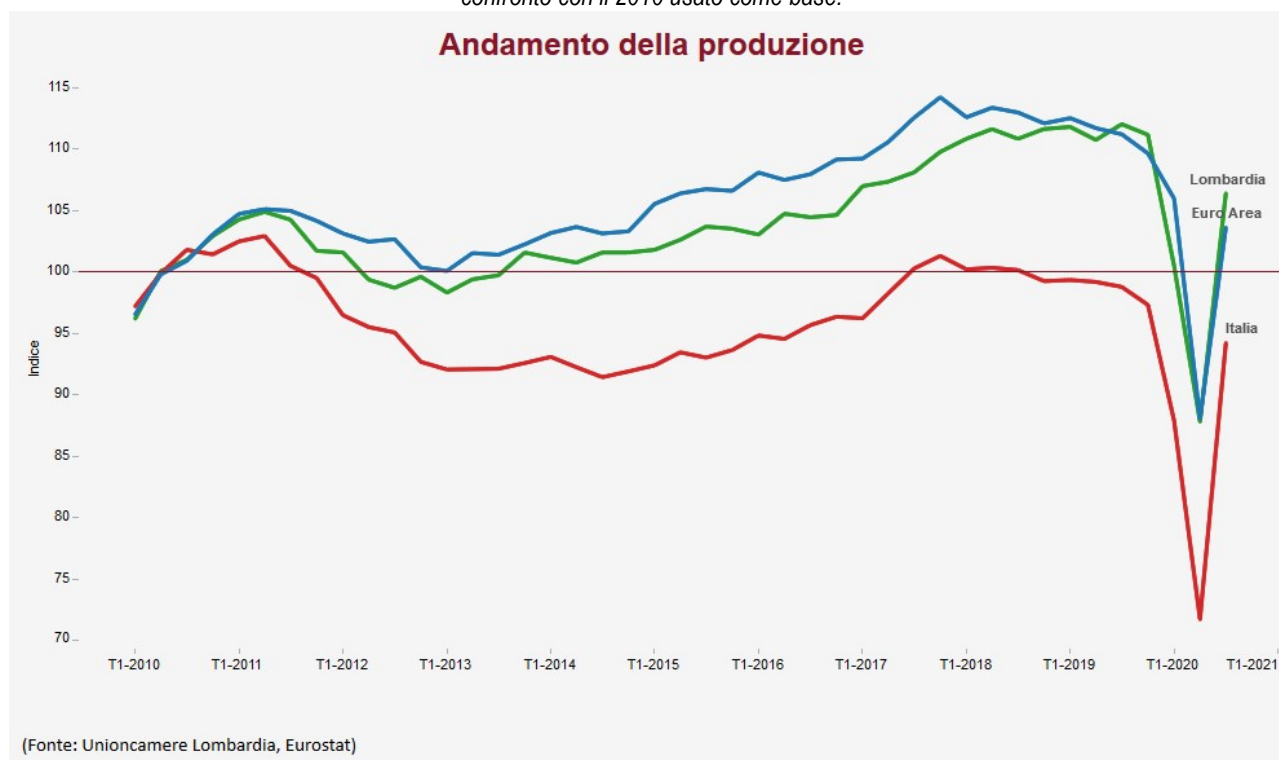
3% per amianto friabile ma dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani. Nel 2020 si giunti quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018.

Infine, come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ registra la presenza di circa **540** aziende agricole (classificazione ATECO 0.1 o 0.2) attive a febbraio 2021 nella provincia di Monza e di circa **629** aziende nella provincia di Lecco; l'attività prevalente è quella mista di coltivazione ed allevamento. Questi numeri sono nettamente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente la pandemia Covid 19.

Tra gli indicatori di contesto che hanno relazione con l'esposizione al rischio di infortunio, vengono monitorati anche l'andamento economico e il flusso del mercato del lavoro poiché questi fattori, a parità di numero di addetti, possono incidere sul carico di lavoro individuale, sulla formazione e professionalità dei lavoratori, sulla disponibilità di risorse da dedicare alla prevenzione etc.

La Lombardia, oltre ad essere dal punto di vista numerico la regione con più aziende e lavoratori, ha anche una dinamica produttiva diversa dalla maggior parte delle regioni italiane e si avvicina agli indicatori europei. In particolare, si rileva un andamento della **produzione industriale** in controtendenza rispetto all'Italia dal 2017, cosa che, in parte, "spiega" l'aumento in termini di valori assoluti del numero di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia che si è registrato nel periodo 2018-2019. Nel 2020 si evidenzia l'effetto della pandemia a livello nazionale e internazionale.

Figura 1 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



### 3.1.2 Gli infortuni sul lavoro

L'andamento infortunistico deve prendere in considerazione i **danni** e il **rischio**: i primi rappresentano il cumulo del danno alla salute che pesa in termini economici e di anni di "vita in buona salute" persi, mentre il secondo si riferisce al rischio individuale di riportare un danno a causa di infortunio sul lavoro. A parità di rischio, il danno dipende dall'esposizione (numero di ore lavorate o di lavoratori) mentre il rischio dipende dalla pericolosità intrinseca della lavorazione e dalle condizioni di insicurezza in azienda (non conformità delle attrezzature o delle procedure di lavoro, sia per difetto di valutazione dei rischi e di organizzazione sia per comportamenti errati dei lavoratori). La finalità delle azioni di prevenzione è quella di ridurre il rischio e di conseguenza di ridurre il numero di infortuni a parità di esposizione. Relativamente ai danni, nelle **Tabelle 3 e 4** sono riportati gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti dall'INAIL per gli

anni 2011-2019 distinti per gravità dell'evento; sono pertanto esclusi dal computo gli infortuni in itinere (casa lavoro, quelli di sportivi, studenti e lavoratori domestici). Si evidenzia un andamento con qualche oscillazione nell'ambito di un trend di lungo periodo in riduzione degli infortuni riconosciuti mentre la percentuale di gravi, in aumento negli ultimi anni fino al 2017, mostra ora una tendenza in diminuzione, anche se occorre prudenza perché gli eventi gravi più recenti potrebbero non essere ancora definiti in modo completo. La motivazione dell'andamento alternante sul breve periodo deve essere ricercata soprattutto nell'andamento economico che condiziona l'esposizione (ore lavorate) più che nel rischio che dipende da fattori strutturali e si modifica lentamente. La percentuale di gravi sul totale (rapporto di gravità) rappresenta in parte la diversa rischiosità delle lavorazioni svolte e in parte può indicare un certo grado di omessa denuncia degli infortuni più lievi (fenomeno che si accentua nelle fasi economiche poco favorevoli). La riduzione del numero totale di infortuni è positiva quando la percentuale dei gravi non cambia o diminuisce. Particolare attenzione meritano gli infortuni mortali o invalidanti per gli esiti permanenti che determinano e per l'inaccettabilità di eventi che sono in gran parte evitabili. Per questi eventi gravi vengono svolte indagini d'ufficio per il reato di omicidio colposo o di lesione personale colposa.

Tabella 3 - Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di LECCO		Anno Evento								
Esiti Evento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Mortale	2	2	1	0	1	2	3	1	4	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	1	0	1	0	2	1	0	0	0	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	3	1	4	4	2	3	3	0	1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	25	15	12	13	18	20	15	16	7	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	105	92	86	59	73	60	98	69	49	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	245	213	254	231	204	243	246	255	197	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	182	123	134	107	93	89	96	91	126	
<b>Totale GRAVI: (&gt; 40 giorni di prognosi o postumi permanenti &gt;= 1% INAIL)</b>	<b>563</b>	<b>446</b>	<b>492</b>	<b>414</b>	<b>393</b>	<b>418</b>	<b>461</b>	<b>432</b>	<b>384</b>	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	180	129	121	102	94	96	99	103	104	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	291	255	225	255	248	259	214	231	226	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.063	885	820	812	755	712	725	723	675	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	469	455	388	373	350	324	332	286	298	
Senza Indennità Temporanea	127	134	151	118	80	116	85	74	69	
<b>Totale riconosciuti in occasione di lavoro</b>	<b>2.693</b>	<b>2.304</b>	<b>2.197</b>	<b>2.074</b>	<b>1.920</b>	<b>1.925</b>	<b>1.916</b>	<b>1.849</b>	<b>1.756</b>	
Rapporto % GRAVI / TOTALI	20,9%	19,4%	22,4%	20,0%	20,5%	21,7%	24,1%	23,4%	21,9%	

Tabella 4 - Provincia di Monza, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di MONZA		Anno Evento								
Esiti Evento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Mortale	4	2	2	2	3	5	4	7	9	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	2	1	1	1	1	4	2	1	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	2	1	0	2	0	1	0	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	7	0	6	4	1	1	4	5	1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	26	30	25	34	24	35	31	31	18	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	187	224	179	154	175	159	154	142	119	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	396	349	363	382	323	268	288	237	219	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	313	278	274	245	255	305	252	210	256	
<b>Totale GRAVI: (&gt; 40 giorni di prognosi o postumi permanenti &gt;= 1% INAIL)</b>	<b>933</b>	<b>885</b>	<b>852</b>	<b>823</b>	<b>782</b>	<b>776</b>	<b>737</b>	<b>635</b>	<b>623</b>	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	284	220	163	172	186	182	221	181	154	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	549	465	416	378	385	363	356	357	375	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.940	1.592	1.443	1.414	1.455	1.409	1.323	1.320	1.299	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.185	1.001	817	765	782	767	680	735	726	
Senza Indennità Temporanea	425	423	487	436	399	323	284	213	212	
<b>Totale riconosciuti in occasione di lavoro</b>	<b>5.316</b>	<b>4.586</b>	<b>4.178</b>	<b>3.988</b>	<b>3.989</b>	<b>3.820</b>	<b>3.601</b>	<b>3.441</b>	<b>3.389</b>	
Rapporto% GRAVI / TOTALI	17,6%	19,3%	20,4%	20,6%	19,6%	20,3%	20,5%	18,5%	18,4%	

In seguito alla modifica della Tariffa INAIL, per questa edizione non è possibile elaborare la distribuzione per COMPARTO produttivo che è espressione del rischio dei lavoratori; verrà pertanto impiegata la distribuzione per codice ATECO che si riferisce al principale prodotto dell'azienda (le due classificazioni, anche se non del tutto sovrapponibili, presentano comunque un certo grado di correlazione). La distribuzione per Codice ATECO degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro è riportata nella tabella successiva. Il numero e il tasso di incidenza per comparto produttivo indicano settori di intervento prioritari in conformità alle indicazioni nazionali e alle direttive regionali. Le modalità di accadimento degli infortuni possono essere analizzate utilizzando i codici ESAW con cui INAIL classifica gli eventi. Lo spazio di questo documento non consente analisi approfondite, tuttavia è interessante osservare che gli infortuni più gravi avvengono con modalità numericamente limitate e parzialmente diverse da quelle degli infortuni minori e in larga parte prevedibili e prevenibili; se si considera che poco meno del 3% dei traumi maggiori (quelli mortali o che mettono in pericolo la vita) causano un carico di danno permanente superiore al 30% ed hanno enorme rilevanza sociale e mediatica, un intervento specifico su questa tipologia di infortunio trova una forte motivazione ed è già attivo in questa ATS con il nome di "PRIMO NON MORIRE".

Tabella 5 - Numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per settore ATECO

Gruppi Ateco 2007	INFORTUNI				
	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	23	28	21	15
B Estrazione di minerali	3	3	2	4	3
C Attivita' manifatturiere	2.198	2.067	1.989	1.972	1.865
D Fornitura di energia	4	6	13	4	3
E Fornitura di acqua	116	108	103	96	100
F Costruzioni	573	559	468	460	393
G Commercio	650	697	669	607	572
H Trasporto e magazzinaggio	448	450	455	374	360
I Alloggio e ristorazione	223	239	256	203	195
J Informazione e comunicazione	26	29	34	28	25
K Finanza e assicurazioni	21	19	15	11	13
L Attivita' immobiliari	64	42	30	27	28
M Professioni	118	113	107	102	101
N Noleggio, agenzie di viaggio	326	292	282	245	212
O Amministrazione pubblica	77	71	64	36	38
P Istruzione	66	67	53	56	45
Q Sanita'	602	299	247	265	268
R Arte, sport, intrattenimento	29	34	27	35	35
S Altre attivita' di servizi	67	80	87	67	84
T Attivita' di famiglie	2	0	0	0	0
X Non Classificato	8	263	312	438	559
Z1 Agricoltura	78	83	84	60	61
Z2 Conto Stato	187	201	192	179	170
<b>Totali</b>	<b>5.909</b>	<b>5.745</b>	<b>5.517</b>	<b>5.290</b>	<b>5.145</b>

Relativamente al 2020 sono disponibili soltanto i dati sui casi denunciati, fonte OPEN DATA INAIL Mensili, che consentono il confronto sul numero di denunciati tra il 2019 e il 2020. L'andamento è fortemente condizionato dalla pandemia Covid 19 che ha ridotto gli infortuni connessi all'attività produttiva, parzialmente compensando l'andamento con la denuncia di infortuni per infezione da coronavirus tra il personale sanitario e socio sanitario. Nel 2020 si evidenziano bene i picchi di marzo e ottobre-novembre in corrispondenza delle due "ondate" di positività al virus.



Figura 2 – Andamento totale infortuni denunciati **inclusi** infortuni in itinere, lavoratori domestici, sportivi, studenti.

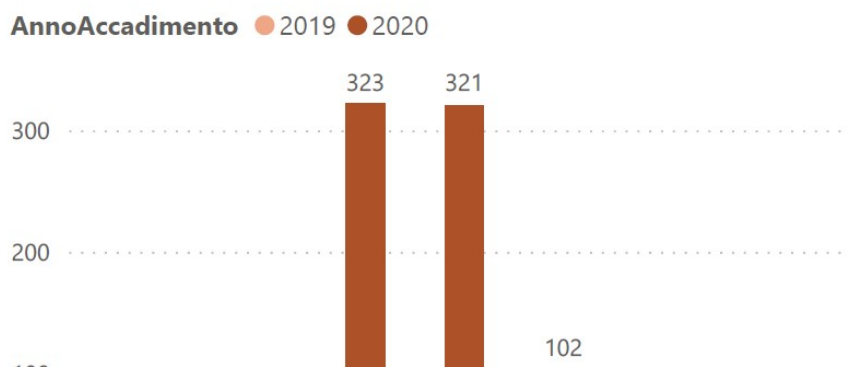
### Infortuni denunciati per anno e mese evento ATS-Brianz



Nella figura successiva si vede bene la differenza tra 2019 e 2020 dei casi denunciati nelle aziende con codice ATECO di tipo sanitario e socio sanitario. Non evidenziato in figura, c'è anche un incremento di denunce fra gli ATECO non determinati che verosimilmente corrispondono agli ospedali delle ASST (non ufficialmente classificati con ATECO) nel sistema.

Figura 3 – Infortuni denunciati (inclusi casi Covid) nei settori Q86 (sanità), Q87 (assistenza residenziale) e Q88 (assistenza non residenziale). I picchi di primavera e autunno 2020 coincidono con le due ondate pandemiche.

### ATS Brianza: mese evento



Gli indicatori fondamentali per valutare l'andamento del **rischio** sono i tassi di incidenza; il tasso grezzo rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero di lavoratori e stima il rischio individuale (in figura è riportato anche il tasso degli eventi gravi T30, diverso dal T40 utilizzato per la percentuale dei gravi). Il tasso standardizzato per settore produttivo è utile per confrontare territori diversi o lo stesso territorio nel tempo al netto della diversa distribuzione di lavorazioni più o meno pericolose. Entrambi i tassi nell'ATS Brianza sono in progressiva riduzione.

Figura 4 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni totale e GRAVI (con prognosi > 30 gg) nella ATS Brianza

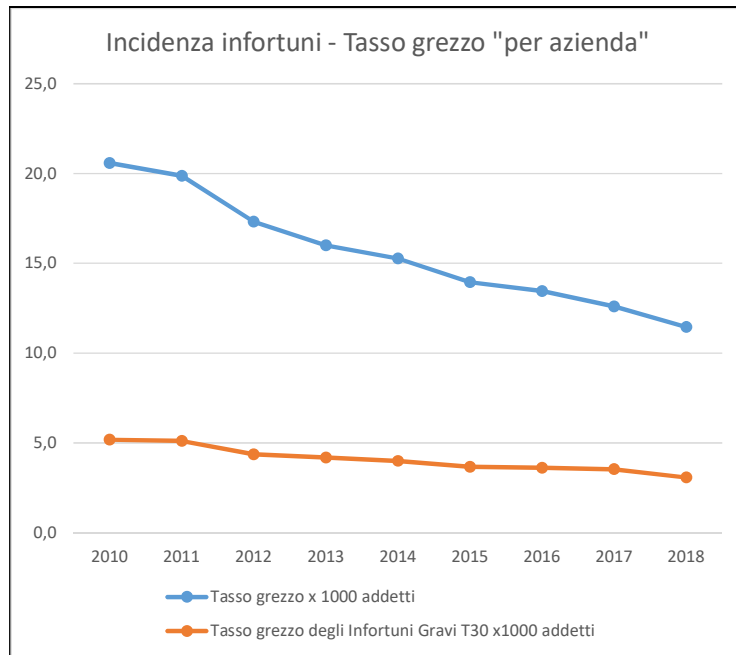
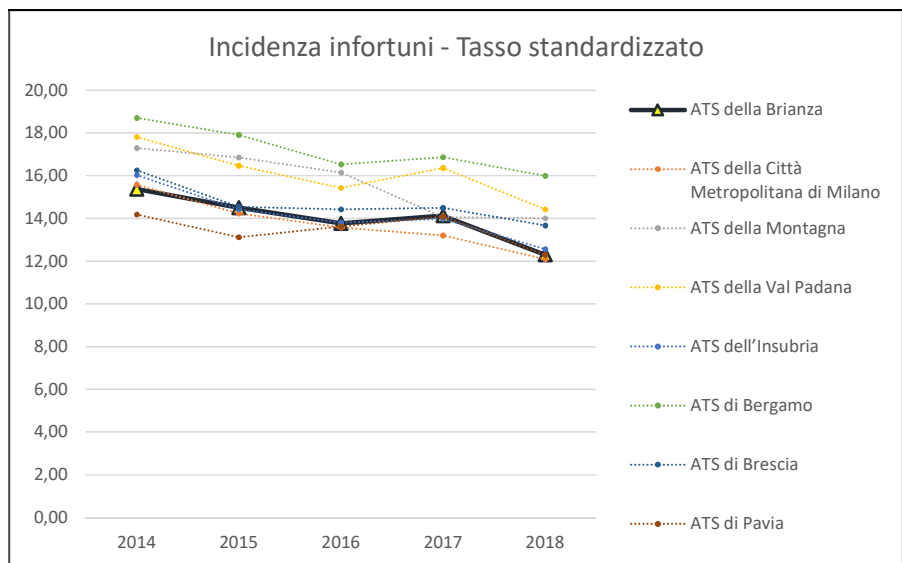


Figura 5 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle ATS della Lombardia (tasso per sede azienda)



In Lombardia, nel 2018 e nel 2019 si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali secondo un trend iniziato nel 2015 in corrispondenza di una modesta ripresa dell'andamento economico; al momento sono disponibili i dati sui lavoratori stimati da INAIL nelle aziende industriali, che sono necessari per il calcolo dei tassi di incidenza e per inquadrare correttamente il fenomeno, soltanto fino al 2018 che in Brianza era in controtendenza rispetto al dato infortunistico regionale. Invece nel 2019 si è registrato un incremento notevole di casi che sarà trattato dettagliatamente nel seguito. Un confronto con altri indicatori di andamento economico sembra suggerire che siano aumentati il numero degli esposti e la produzione industriale. L'osservazione congiunta delle due figure successive mostra che l'andamento degli infortuni è proporzionale al numero di esposti (non disponibile per il 2019) e quest'ultimo è correlato con la produzione industriale che in base ai dati mostrati nel contesto produttivo è in aumento in Lombardia più che nel resto d'Italia.



Figura 6 - Casi mortali e numero stimato di lavoratori assicurati INAIL nel territorio di ATS Brianza

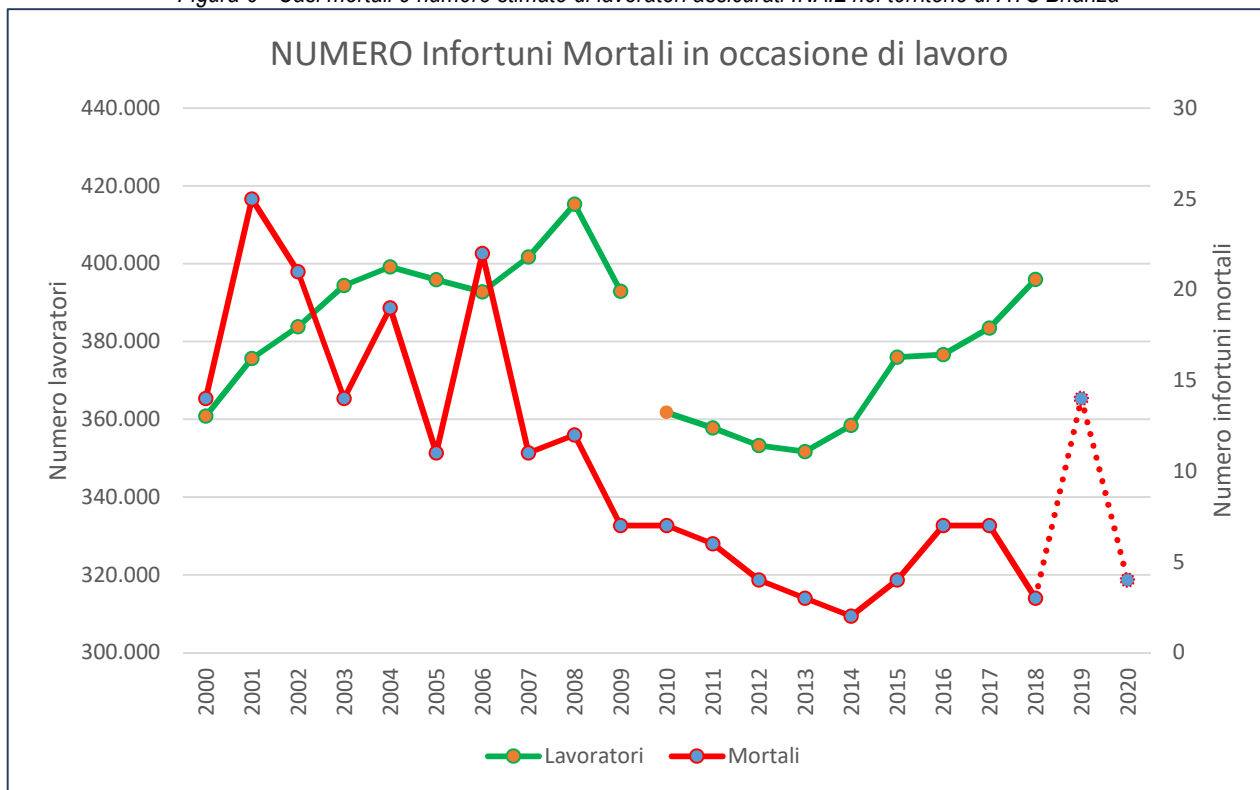
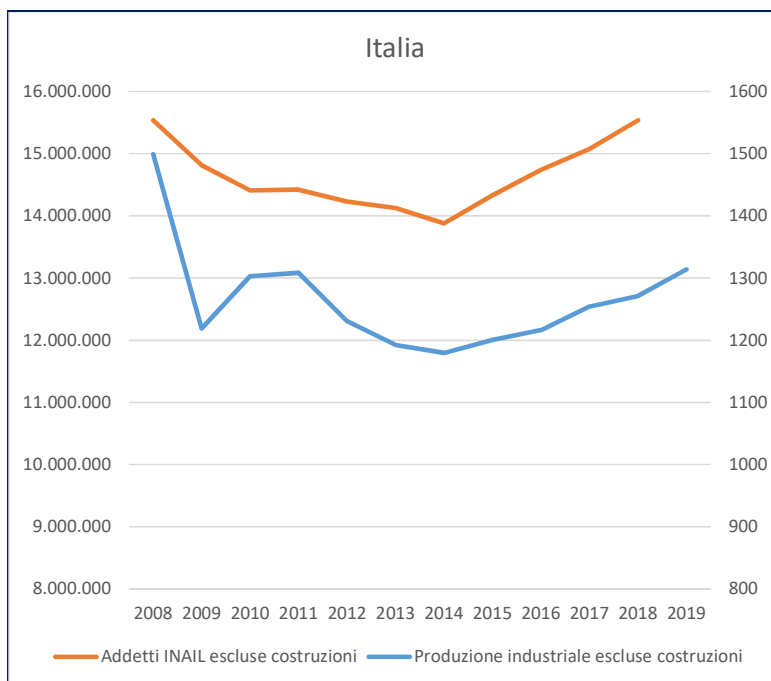


Figura 7 - ITALIA, confronto fra Addetti stimati INAIL e indice di produzione industriale



L'analisi dei casi mortali accaduti in Lombardia (nel territorio della sola ATS Brianza il numero limitato non consente elaborazioni statistiche di questo tipo) evidenzia un rischio più elevato di infortunio mortale in occasione di lavoro nelle aziende più piccole (fino a 30 addetti) con un **tasso di incidenza grezzo triplo** che, **anche standardizzando per settore ATECO, resta comunque il doppio** con una elevata significatività statistica.

Questo dato, letto assieme alla percentuale di aziende al di sotto di 30 dipendenti (97,9% delle PAT) rende conto della difficoltà di intervenire puntando soltanto sull'aumento dei controlli.

Tabella 6 - Lombardia, Tasso grezzo e standardizzato per ATECO degli infortuni mortali accaduti dal 2010 al 2017 (tra parentesi gli intervalli di confidenza del tasso al 95%)

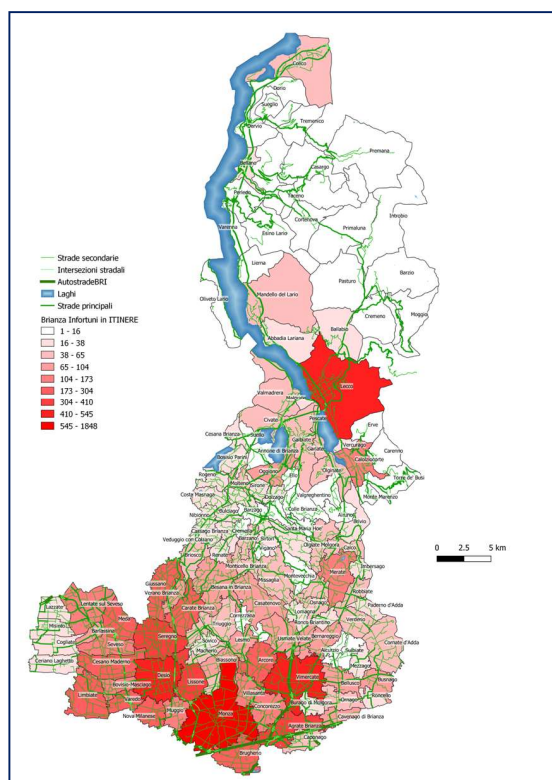
	Tasso tutte le PAT	Tasso PAT fino a 30 addetti	Tasso PAT oltre 30 addetti
<b>Tasso grezzo mortali</b>	<b>0,012</b>	<b>0,019</b> (0,017 - 0,022)	<b>0,006</b> (0,005 - 0,007)
<b>Tasso STD x ATECO mortali</b>		<b>0,016</b> (0,015-0,018)	<b>0,008</b> (0,007-0,009)

Oltre alla fonte INAIL, sugli infortuni mortali è disponibile la rilevazione effettuata da Regione Lombardia in collaborazione con le ATS; il dato è in parte diverso perché riguarda anche soggetti non assicurati INAIL.

### 3.1.2.1 Infortuni in itinere

In Figura 6 sono riportati gli infortuni in itinere per comune della ATS Brianza anni 2012-2016 riconosciuti da INAIL. L'infortunio in itinere avviene nel tragitto fra abitazione e lavoro e viceversa. Pur non essendo collegato direttamente ai fattori di rischio dell'azienda, sono eventi molto gravi e determinano una parte consistente dei casi mortali indennizzati da INAIL. Pertanto, pur tenendoli distinti dagli infortuni in occasione di lavoro, devono essere seguiti per la possibilità di anche azioni all'interno delle aziende collocate sulle principali direttrici di traffico.

Figura 8 – Distribuzione per comune degli infortuni in itinere anni 2012-2016.



### 3.1.2.2 Andamento infortunistico recente 2019

Tra il 2016 e il 2019 si evidenzia un lieve aumento del totale dei casi denunciati mentre continua il trend in lenta diminuzione dei casi riconosciuti in occasione di lavoro. L'aumento del numero di incidenti in itinere potrebbe essere correlato ad un aumento degli addetti assicurati, confermando l'ipotesi precedentemente formulata rispetto alla produzione industriale.

I denunciati aumentano anche perché dal novembre 2017 è obbligatoria la comunicazione degli infortuni da 1 a 3 giorni che in precedenza avveniva in modo "occasionale". I veri e propri infortuni assicurati (prognosi > 3 giorni), esclusi i casi in itinere, in Brianza sono in costante diminuzione.

### 3.1.2.3 Infortuni 2020

Attualmente è disponibile soltanto il numero dei denunciati nel periodo gennaio – dicembre a confronto per gli anni 2019-2020 dalla fonte INAIL OPEN DATA dati mensili.

Nel 2020 si evidenzia il forte impatto della pandemia sul rapporto tra infortuni in itinere e in occasione di lavoro. **Gli infortuni in**

**itinere** sono in netta diminuzione per l'effetto di diversi fattori:

- Minore esposizione dei lavoratori nei periodi di lockdown e a causa dello svolgimento delle attività in smart working;
- Chiusura delle scuole che ha ridotto la necessità di accompagnare i figli mentre si va al lavoro (rientra nel concetto di deviazione necessitata che consente il riconoscimento dell'infortunio anche al di fuori del normale percorso casa lavoro);
- Riduzione del rischio stesso in quanto in generale il traffico stradale si è ridotto in seguito alle limitazioni di movimento per fascia di colore della regione.

Gli **infortuni in occasione di lavoro** presentano soltanto una minima flessione, anche in questo caso per diversi fattori:

- Il lavoro in smart working ha interessato soprattutto i lavoratori in mansioni a basso rischio di infortunio (ufficio)
- La lieve riduzione di eventi legati al processo produttivo è stata compensata dalla segnalazione come infortunio dei casi Covid 19 in particolari settori lavorativi, come si è detto in precedenza.

Conseguentemente i rapporti tra infortuni *“in occasione di lavoro”* e *“in itinere”* si sono modificati come illustrato nella figura successiva; gli infortuni in occasione di lavoro sono praticamente invariati mentre quelli in itinere sono quasi dimezzati.

Figura 9 – Infortuni denunciati per Modalità e uso mezzi di trasporto – Fonte OPEN DATA INAIL mensili – include, oltre agli infortuni in itinere, studenti, sportivi, lavoratori domestici.

OPEN DATA 2019 - totale denunciati			
Modalità	Non stradale	Stradale	Totale
In itinere	850	1393	2243
In occasione di lavoro	9455	230	9685
<b>Totale</b>	<b>10305</b>	<b>1623</b>	<b>11928</b>

Rapporto Occ.Lavoro/Itinere

**4,32**

OPEN DATA 2020 - totale denunciati			
Modalità	Non stradale	Stradale	Totale
In itinere	474	756	1230
In occasione di lavoro	9555	128	9683
<b>Totale</b>	<b>10029</b>	<b>884</b>	<b>10913</b>

Rapporto Occ.Lavoro/Itinere

**7,87**

#### 3.1.2.4 Infortuni mortali

Purtroppo, come si è ricordato, il 2019 è stato caratterizzato da un numero consistente di infortuni mortali, ulteriormente aumentato dal decesso successivo (nel 2020) per le conseguenze subite, di altri due lavoratori, portando il totale a 14 casi; il numero totale dei mortali denunciati INAIL non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte di questi (circa un quinto) poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene in vero e proprio luogo di lavoro (esclusi gli eventi stradali). Pertanto in **Tabella 7** sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi avvenuti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni auto inferte etc.).

L'aumento è generalizzato in tutta la Lombardia ma la Brianza, che di solito aveva un basso numero di eventi rispetto alla Regione, ha presentato un incremento notevole, soprattutto nella provincia di Monza.

Nel 2020 si sono registrati 4 casi (esclusi Covid-19), ma la riduzione non deve creare illusioni, poiché non è altro che l'espressione di una minore esposizione lavorativa dovuta a lockdown e chiusure di attività; se i fattori di rischio non vengono rimossi, con la ripresa completa della produzione ai livelli precedenti c'è da attendersi un nuovo aumento. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non si perde di vista la promozione della sicurezza. Nelle tabelle seguenti sono riportati anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS.

Tabella 7 – Numero di casi mortali per infortunio sul lavoro del registro di regione Lombardia

	2016	2017	2018	2019	2020
Regione Lombardia	40	45	54	67	29
<b>ATS Brianza</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>14(*)</b>	<b>4</b>

(\*) inclusi i due deceduti nel 2021 a seguito di infortunio avvenuto nel 2020.

Le dinamiche riscontrate a seguito dell'indagine effettuata sono state le seguenti:

ANNO 2019							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali	F-P0016 F-P0026	15
2	Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	1, 21, 33, 75, 90, 91
3	Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 25, 46, 78, 80
4	Olgiate Molgora	INDUSTRIA: riparazione macchine	ITALIA	socio	Schiacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali	C-P0007	24
5	Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	
6	Subiate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiere	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0011 C-P0031	65, 5, 70, 76, 29, 81, 96
7	Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogru	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	C-P0017 C-P0014	2, 67, 68, 28
8	Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	75, 90, 91, 1
9	Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	Dipendente	Schiacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto		53
10	Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0017 C-P0014	37, 50, 28, 55
11	Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali	C-P0009	47, 95, 14, 30
12	Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 46, 56, 78
13	Bellusco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato alla testa da un trasformatore in fase di montaggio (movimentazione)	7 - Schiacciamento	C-P0007 C-P0014	14, 37, 71
14	Abbadia Lariana	COSTRUZIONI	ITALIA	Socio lavoratore	Colpito alla testa proiezione/ caduta di un oggetto	33 Caduta materiali dall'alto		
ANNO 2020							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	prov. Monza	METALMECCANICA	SENEGAL	Dipendente	Sfondamento della superficie non pedonabile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	26, 87, 78, 10, 33
2	prov. Lecco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduta durante montaggio prefabbricato senza collegamento a linea vita	51 Caduta di persona dall'alto	F-P020	75, 90
3	prov. Monza	LEGNO	ITALIA	Dipendente	Schiacciato da parti di macchina	avviamento intempestivo macchina	C-P0012 C-P0013 C-P0031 C-P0032	65, 29, 5, 86
4	prov. Lecco	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Ribaltamento PLE in fase di scaricamento da camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	

Desta allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che continuino a verificarsi eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione e che presentano modalità ripetitive e note.

Su questo è stata attivata una nuova funzione "alert" sul Sito Aziendale <https://www.ats-brianza.it/it/approfondimenti-sui-rischi-lavorativi-specifici-piani-mirati-di-prevenzione-faq-e-informazioni/23-master-category/cat-servizio-impres/2350-alert-infortuni-sul-lavoro.html> dove è stata pubblicata una scheda informativa sulle dinamiche degli infortuni gravi e mortali per ribaltamento di PLE e mezzi d'opera durante la salita/discesa dagli automezzi utilizzati per il trasporto. Sulla stesso argomento è stata attivata una campagna informativa in collaborazione con un importante stakeholder del territorio, la

Scuola Agraria del Parco di Monza, Istituto che ha anche una risonanza nazionale, con l'invio di questa scheda a 20 mila giardinieri iscritti nella newsletter della Scuola.

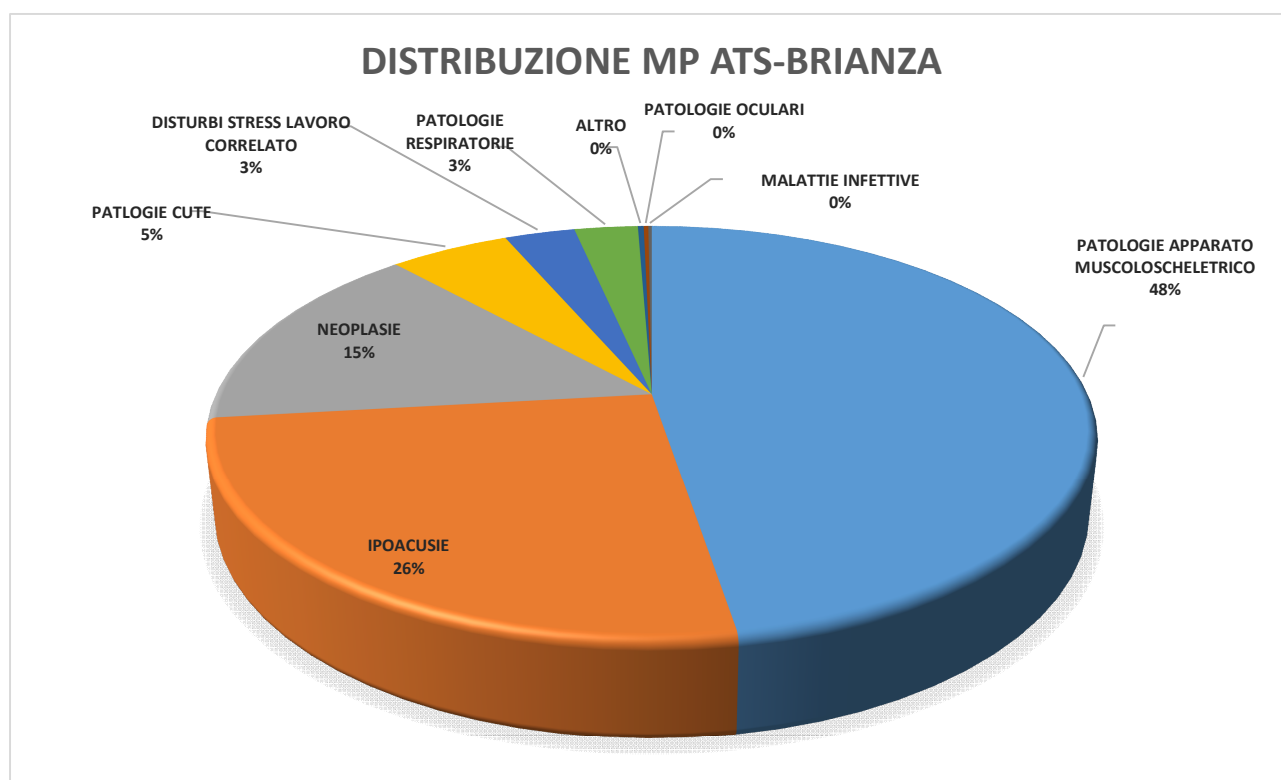
### 3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

I dati di seguito illustrati derivano da estrazioni effettuate dal Sistema Informativo regionale Person@, precisamente, dalla funzionalità Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni), sistema che dal secondo semestre 2013 in Regione Lombardia ha sostituito l'applicativo MALPROF.

Il sistema, ormai a regime, registra tutte le denunce di sospetta malattia professionale ex art. 139 D.P.R. 1124/65 pervenute ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ora afferenti ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS. Si è realizzata un'analisi sintetica del fenomeno tecnopatologico con riferimento al periodo 2015-2020. Le denunce di sospetta malattia professionale pervenute al Servizio PSAL possono essere classificate per data di protocollo o per data di certificazione; nel seguito vengono trattate soltanto quelle con DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO ricomprese negli anni 2015-2020 che risultano essere 1.832.

Nella figura seguente è rappresentata la distribuzione percentuale dei casi di sospetta Malattia Professionale (Data protocollo e Data certificato anni 2015-2019) per gruppo di patologia/entità nosologica sul totale delle denunce. Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 48% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore. Il 15% della casistica è costituito da neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi). In ultimo non è da sottovalutare l'emersione progressiva dei disturbi da stress lavoro-correlato.

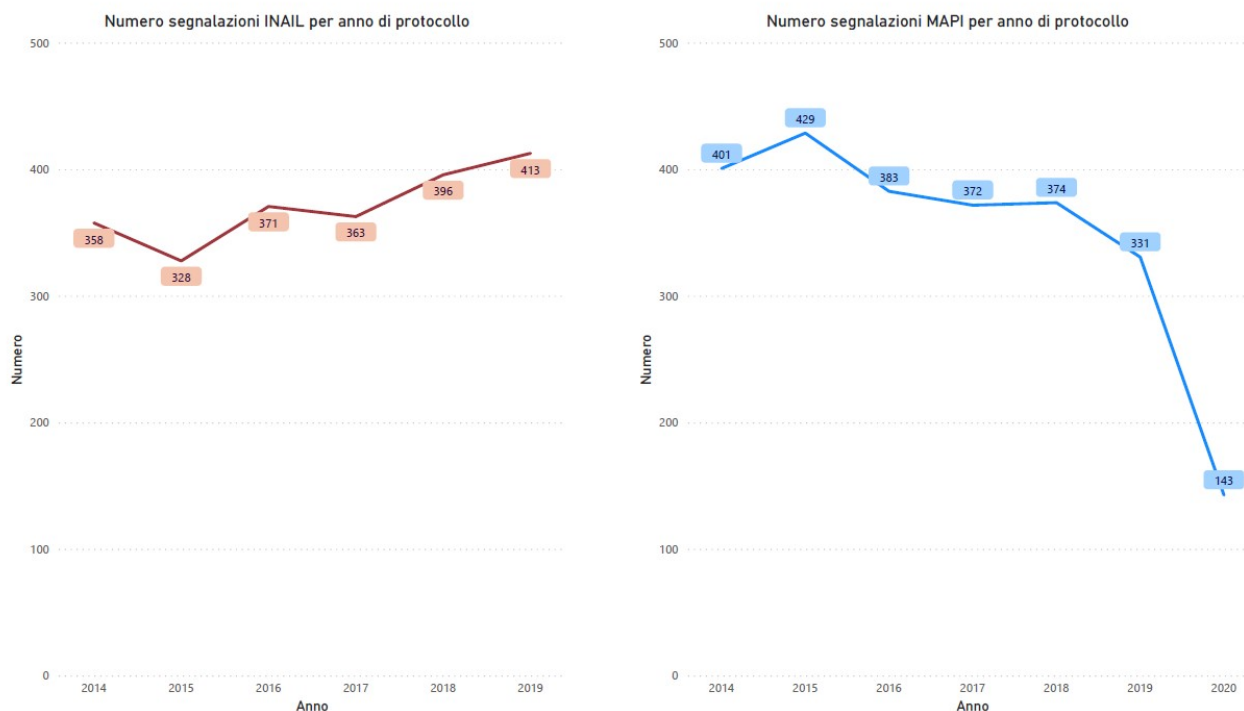
Figura 10- Distribuzione % denunce di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2015-2019



Segue, nella figura successiva, la rappresentazione del trend delle denunce di sospetta Malattia Professionale nel periodo 2014-2020 (per i dati INAIL fino al 2019) mettendo a confronto Ma.P.I. con Flussi Informativi INAIL Regioni (pratiche di natura assicurativa). Per tale confronto sono state considerate tutte le denunce con data protocollo 2014-2020 indipendentemente dalla data del certificato; come si può osservare, le denunce registrate dalle due differenti fonti informative sono numericamente quasi del tutto sovrapponibili ma mostrano andamenti diversi. I casi pervenuti ai due enti non sono del tutto sovrapponibili e le motivazioni delle differenze evidenziate richiedono ulteriori approfondimenti

poiché la segnalazione avviene sulla base di normative specifiche di diversa natura (penale, statistica-amministrativa, assicurativa).

Figura 11 - Numero sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL e ATS negli anni 2014-2020 (per INAIL fino al 2019)



La netta riduzione del 2020, per ora osservabile soltanto in MAPI, è verosimilmente legata all'effetto pandemia Covid-19. Nelle due figure successive, viene descritta la tipologia di malattie denunciate e di quelle riconosciute (meno del 50% delle denunciate); per le malattie non riconosciute dall'ente assicuratore le informazioni sono incomplete, la voce "fittizia" rappresenta la difficoltà di individuare una diagnosi codificata dal certificato medico. Anche i dati INAIL confermano al primo posto la patologia muscoloscheletrica (sommando tutte le voci pertinenti), seguita dalla ipoacusia da rumore e dalle neoplasie.



Figura 12 - Percentuale sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL negli anni 2014-2019 per categoria di diagnosi

Percentuale denunce INAIL dal 2014 al 2019 - ATS Briainza

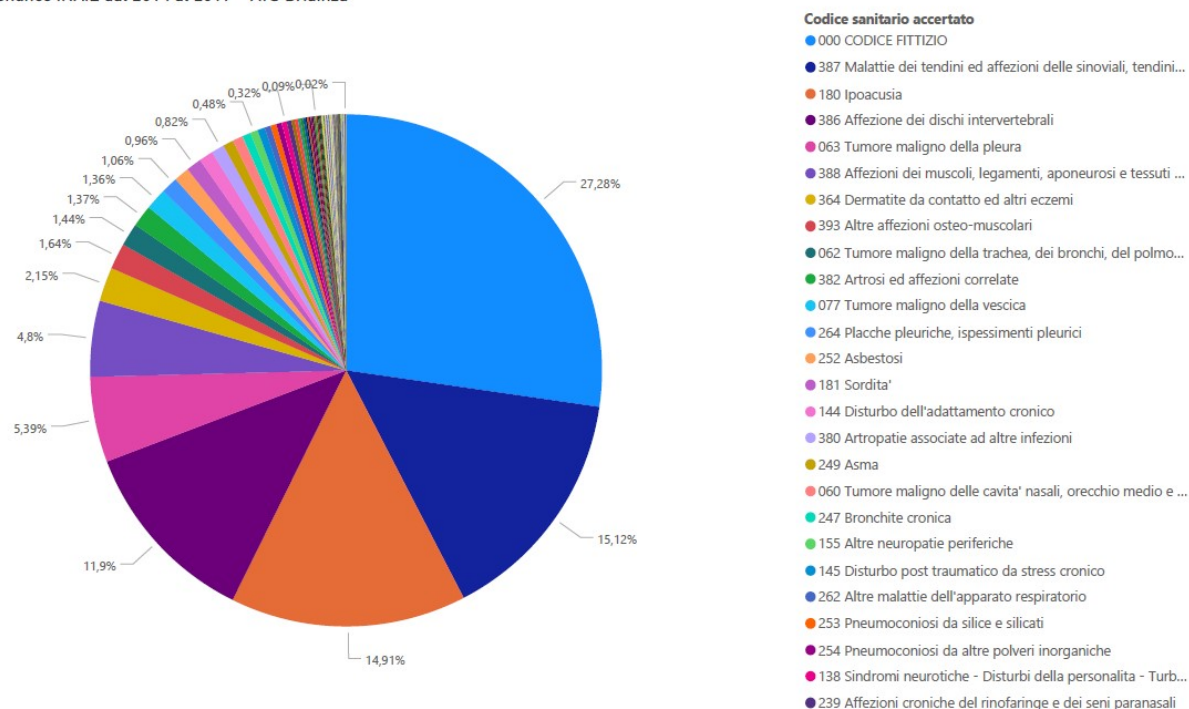
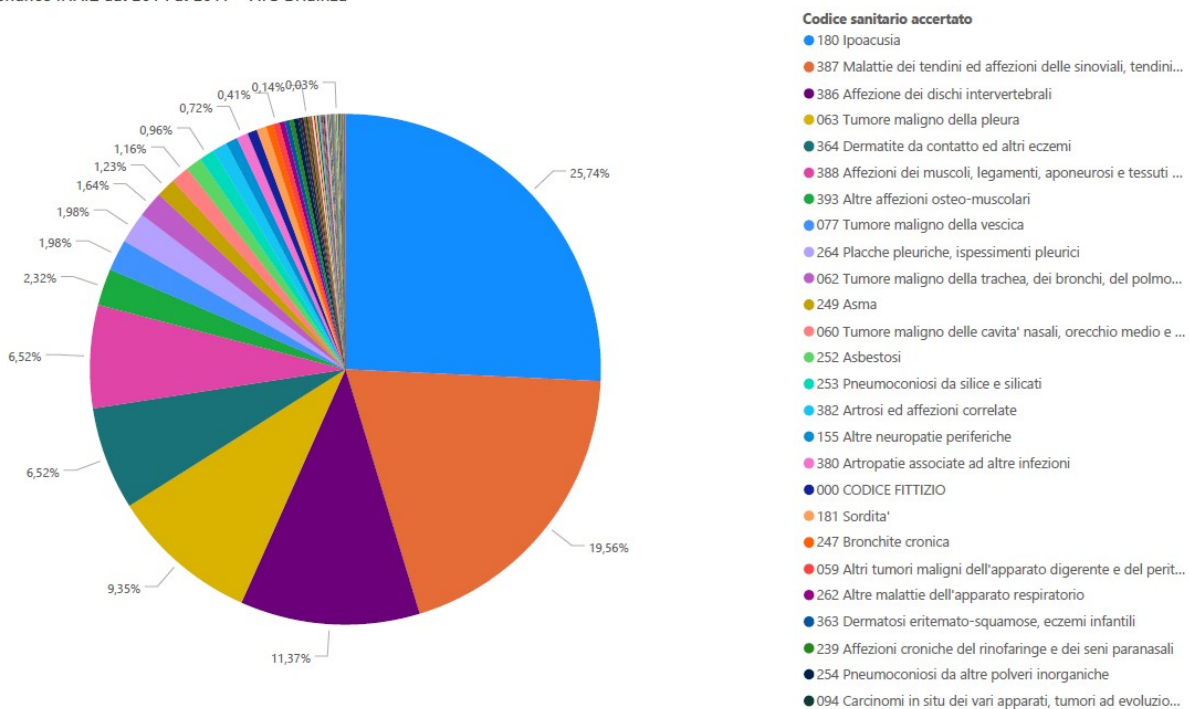


Figura 13- Percentuale Malattie Professionali denunciate e RICONOSCIUTE da INAIL negli anni 2014-2019 per categoria di diagnosi

Percentuale denunce INAIL dal 2014 al 2019 - ATS Briainza





### 3.2 ANALISI DATI DI ATTIVITA' 2020

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che, nell'ATS Brianza, si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle UOC PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di "copertura", che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due UO.

Al contrario, gli indicatori di "attività", considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi.

**L'attività del 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia Covid – 19**, tanto che in novembre 2020 è stato necessario rimodulare il Piano dei Controlli predisposto in febbraio; oltre alla riduzione di attività differibile, alla chiusura delle aziende e al ricorso del personale a smart working per limitare l'esposizione, la riduzione è motivata anche dal coinvolgimento del personale di vigilanza nell'attività di contact tracing a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Nella seconda parte del 2019 e nel 2020 si è registrata , **per entrambe le UOC, una diminuzione del personale** (uscita di unità di personale per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio; le uscite sono state compensate al 31/12/2020 soltanto in minima parte dall'acquisizione dal personale a tempo indeterminato e con altrettanto ridotta acquisizione del personale a tempo determinato previsto dalle DGR 164/2018 e DGR 2464/2019 (previsti 10 TdP – attualmente in servizio 2 unità) a causa della rinuncia di numerosi candidati e dei tempi per la chiamata dei successivi in graduatoria.

#### 3.2.1 Attività congiunta PSAL e Impiantistica

Come si è detto in precedenza, il 2018 è stato contrassegnato in Lombardia da un aumento di infortuni mortali sul lavoro che ha indotto la Regione ad intervenire con un piano straordinario che ha posto sostanzialmente due obiettivi: ulteriori controlli rispetto al 2017 e aumento delle attività di controllo attraverso piani mirati di prevenzione rispetto al totale dei controlli programmati. Nel 2019 anche in Brianza si è registrato un numero molti rilevante di infortuni mortali, soprattutto in provincia di Monza. Conseguentemente, il Piano dei Controlli 2020 di ATS-Brianza puntava ad un incremento delle attività di vigilanza ed allo sviluppo dei Piani Mirati previsti dalle due DGR sopra citate. È rimasto invece invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi). Il personale di vigilanza dello PSAL è stato coinvolto anche nei controlli in azienda per la verifica dell'osservanza dei protocolli anti Sars-Cov-2; tutte le attività svolte a seguito della pandemia sono incluse negli indicatori pertinenti sotto descritti.

- **Controlli:** complessivamente sono stati **7.751 i controlli effettuati** e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati **3.941** pari al **7,17%** delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).
- Per quanto riguarda le previsioni della **DGR 164/2018** e della **DGR 2464/2019**, sono stati controllati **più soggetti del 2017** e anche degli anni 2018-2019. Inoltre, nel 2020 i soggetti controllati con **piani mirati** sono stati **687** mentre nel 2019 sono stati 285; risulta pertanto raggiunto l'obiettivo di 114 aziende controllate in più rispetto al 2017 (e anche rispetto al 2018-2019) attraverso piani mirati. A causa della pandemia le attività dei piani mirati sono state svolte prevalentemente con controlli documentali ed effettuando le attività seminariali in videoconferenza invece che in presenza.
- Diversamente da quanto previsto inizialmente nel piano controlli 2020, sono state effettuate meno ispezioni che hanno spesso riguardato l'attuazione dei protocolli anti-Covid 19. Le ditte controllate con ispezione sono state **1.409**; tra esse, **68 ispezioni** hanno riguardato **attività di tipo agricolo**, **17 RSA**, **13 i piani mirati** per controlli indifferibili.
- **Cantieri e aziende edili:** complessivamente sono stati effettuati 2.196 controlli con una copertura pari a **772** aziende/soggetti controllati, di cui 448 con ispezione. La copertura è pari a **394 cantieri controllati con ispezione**, mentre il totale dei cantieri controllati è di **1.668** con 2.196 controlli.

- **Piani mirati:** Nell'ambito di piani mirati sono stati effettuati **706 controlli** con **687 soggetti controllati**. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati è passata dal 10,1% del 2019 al **34,4%** del 2020.

Tabella 8 - Riepilogo congiunto attività UOC PSAL e UOC IMPIANTISTICA

ATTIVITA'	2019	2020
<b>AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)</b>	7.171	7.751
<b>Totale soggetti controllati (LEA &gt; 5%)</b>	3.558	3.941
<i>... di cui soggetti controllati con ispezione</i>	2.209	1.409
<i>... di cui aziende agricole con ispezione</i>	98	68
<b>CANTIERI Totale dei controlli</b>	3.684	2.196
<b>Copertura cantieri controllati</b>	2.200	1.668
<i>... di cui cantieri ispezionati</i>	864	394
<b>Aziende edili controllate</b>	1.524	772
<i>... di cui Aziende edili ispezionate</i>	1.226	488
<b>PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati</b>	10,1%	34,4
<b>Totale controlli piani mirati</b>	331	706
<b>Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati</b>	285	687

### 3.2.2 Attività UOC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la UOC Impiantistica, PSAL ha svolto **17 controlli con ispezione** in **RSA** soprattutto per il controllo dei requisiti di sicurezza sul lavoro in tema di prevenzione del contagio da Sars-Cov-2. Nonostante il rinvio delle attività programmate e differibili al 2021, è stata mantenuta la consueta attività di controllo, soprattutto per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, in corso di lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e campionamento di fibre aerodisperse.

Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, sono state rinviate le attività di ispezione in azienda ma sono stati aumentati i controlli documentali e le attività di promozione grazie all'uso di strumenti telematici.

#### 3.2.2.1 Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

Nel 2020 a causa della sospensione delle attività non indifferibili, una parte (5 su 10) delle verifiche ispettive a campione non è stata effettuata. E' proseguito, sia nella provincia di Monza sia nella provincia di Lecco, il monitoraggio con i questionari annali di autovalutazione e l'attività di supporto e assistenza. Attualmente sono seguite **92** aziende in provincia di Monza e **44** aziende in provincia di Lecco.

#### 3.2.2.2 Piano Mirato Scale Portatili

Per il 2020 era programmato in primo luogo il controllo ispettivo sui non rispondenti al questionario nel 2019; a causa della sospensione delle attività non indifferibili la maggior parte di queste verifiche non è stata effettuata ed è stata rimandata al 2021. Sono state reclutate con un nuovo campionamento sulla base dei dati INAIL più recenti ulteriori **351** aziende, di cui si è valutato il profilo infortunistico, ed è stato effettuato un seminario in video conferenza in data 26/10/2020. In dicembre sono state ricevute le schede di autovalutazione che saranno oggetto di valutazione nel 2021 per la programmazione dei controlli ispettivi. Nel contempo vengono sensibilizzate al problema anche le aziende dell'edilizia occasionalmente reperite nelle ispezioni in cantiere.

#### 3.2.2.3 Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

Nel 2020 è stato completato, in collaborazione con il Comitato territoriale di Coordinamento, il materiale tecnico che è stato messo a disposizione del pubblico tramite il sito internet di ATS Brianza. Successivamente è stata effettuata la

selezione di **200** aziende sulla base dei dati INAIL più recenti (infortuni correlati all'elemento "macchina" ), di criteri dimensionali (aziende con un numero maggiore di 10 addetti) e appartenenza a comparti del gruppo ATECO C – attività manifatturiere (metalmeccanica, legno, carta, chimica e petrolio, gomma, metalli); le aziende reclutate sono state invitate al webinar che si è tenuto con il supporto tecnico di Assolombarda in data 04/11/2020. Ulteriori iniziative di comunicazione su questo tema sono state sviluppate in collaborazione con altre associazioni datoriali. In dicembre sono stati raccolti i questionari di autovalutazione per la selezione del campione di aziende da ispezionare nel 2021.

#### 3.2.2.4 Piano Mirato Pietre Composite

Nel corso del 2020 sono stati completati i materiali tecnici che sono stati pubblicati nel sito internet di ATS Brianza. Successivamente sono state selezionate tutte le aziende in cui è ipotizzabile la lavorazione di materiali lapidei valutando anche le comunicazioni di esposizione a rischio silice desunte dalle comunicazioni ex art 40 del DLgs 81/08. Sono state invitate al seminario, tenuto il 10/11/2020 in videoconferenza con la collaborazione con APA Monza, **112** aziende. In dicembre è terminata la raccolta dei questionari di autovalutazione.

#### 3.2.2.5 Campagna informativa "Impariamo dagli errori"

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS-Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i "determinanti" e le cosiddette "criticità organizzative") e le relative misure preventive, con la speranza che l'informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli "incidenti" o "near-miss" (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l'unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch'essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è quello validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

Attualmente sono state pubblicate 104 schede sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>) comprendenti infortuni e incidenti (near –miss).

Il progetto prosegue con pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni 15 giorni.

Le visualizzazioni web della Campagna sono attualmente arrivate a 67 mila.

Proseguendo l'attività di divulgazione già svolta nel 2019 con i Media locali e con Seminari nel 2020 sono stati svolti, sul metodo di analisi multifattoriale degli infortuni ed incidenti a scambio di energia, denominato "Sbagliando si impara, 2 corsi di formazione (uno in videoconferenza) per RSPP, ASPP, DL, RLS, Dirigenti Tecnici, Preposti, Formatori ecc., con circa 50 partecipanti;

Tabella 9 - Riepilogo altre attività UOC PSAL e a richiesta non programmate (anche in collaborazione con altre strutture DIPS)

ATTIVITA'	2019	2020
Vigilanza REACH e CLP	8	19
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	7	9
Soggetti controllati per attività non programmate (richieste, esposti etc.)	1.504	2.988
Soggetti controllati per attività programmate (esclusi piani mirati)	1.769	266
Soggetti controllati per piani mirati	285	687
Attività medico-legali e autorizzative in ambito lavorativo	62	51
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per infortuni sul lavoro	109	81
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per malattie professionali	132	84
Piani e notifiche bonifica amianto pervenuti	1.697	1.503
... di cui amianto friabile	39	42
Piani controllati per bonifica amianto	1.405	1.271
... di cui friabile	38	39

Cantieri Ispezione per bonifica amianto	65	43
... di cui friabile	21	16
Notifiche preliminari cantieri pervenute	7.654	7.240
... di cui di "tipo rilevante"	1.683	1.611

### 3.2.2.6 Indagine CUSTOMER della UOC PSAL

Per l'anno 2020, causa pandemia da SARS-Cov 2, non è stata effettuata nessuna indagine di customer.

### 3.2.2.7 Sanzioni UOC PSAL

Nel corso dell'attività di controllo sono state riscontrate 275 violazioni penali o amministrative alle norme del DLgs 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro. La tabella 10 riporta il numero di violazioni per titolo della norma violata. Il numero di sanzioni è nettamente ridotto rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione dei controlli ispettivi a causa della pandemia Covid 19.

Tabella 10 – Riepilogo violazioni contestate per titolo del DLgs 81/08

TITOLO	Numero violazioni
Titolo I - Principi comuni	100
Titolo II - Luoghi di lavoro	18
Titolo III – Attrezzature	69
Titolo IV – Cantieri	76
Titolo VI - Movimentazione carichi	1
Titolo VII – Videoterminali	
Titolo VIII - Agenti fisici	2
Titolo IX - Sostanze pericolose	5
Titolo X - Agenti biologici	3
Titolo XI – ATEX	1
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>

### 3.2.3 Attività UOC Impiantistica

Complessivamente, nel 2020 sono stati effettuati dalla UOC Impiantistica **1.380 controlli**.

Il supporto al Dipartimento PAAPS è stato garantito anche nel corso del 2020, confermando l'impegno degli anni precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei requisiti tecnologici, sia per nuove istanze di accreditamento che per la vigilanza di UDO sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali.

L'attività, causa emergenza Covid-19 e riduzione del personale in servizio, ha subito una discreta riduzione. Complessivamente, sono state controllate **21 UDO sanitarie e sociosanitarie per nuove istanze di accreditamento**. Inoltre, nell'ambito dell'attività programmata, sono state controllate ulteriori 6 UDO (n.1 struttura socio-sanitaria, n.2 socio-assistenziale e n.3 sanitarie accreditate).

Gli esiti sono rendicontati nel capitolo "Tutela del cittadino".

#### 3.2.3.1 Promozione della Sicurezza Impiantistica

Nell'ambito dell'attività di informazione dedicata a problematiche attinenti all'uso in sicurezza di impianti ed attrezzature, è stato mantenuto l'impegno di aggiornamento e revisione:

Calcolatore GVR

Publicato sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, il "Calcolatore GVR" è un applicativo messo a disposizione delle aziende e dei portatori di interesse per facilitare gli adempimenti di legge connessi alla messa in servizio, ai controlli ed alle verifiche di attrezzature a pressione, con maggiori criticità riscontrate in sede di controllo.

Nel mese di dicembre 2020 è stata inserita la 'Tabella attrezzature semplici a pressione', per facilitare ulteriormente gli adempimenti in capo agli utilizzatori.

#### *Sportello Informativo*

Sono pervenuti, nel corso del 2020, n.22 quesiti tecnici relativi alle tipologie di impianti di competenza; si è provveduto a dare riscontro al 100% dei quesiti stessi.

Al fine di sostenere ed assistere tutte le imprese e, di conseguenza, di diffondere la cultura della sicurezza, sono state pubblicate sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, i quesiti tecnici più significativi pervenuti alla UOC Impiantistica, con relative risposte.

#### *3.2.3.2 Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica*

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e in un'ottica di miglioramento continuo, è stata effettuata un'indagine di *customer satisfaction* presso strutture oggetto dei controlli ispettivi programmati, al fine di ottenere informazioni utili sulla percezione dell'attività di vigilanza svolta. Nel rispetto della **vigilanza programmata** per il 2020, sono stati effettuati complessivamente, nel territorio dell'ATS Brianza, **n.163 controlli** in altrettante aziende di comparti differenti, ritenuti ad elevato rischio impiantistico.

Al 31.12.2020, risultano inviati n.**147 avvisi** (90%):

*Tabella 11 – Riepilogo avvisi*

Avvisi inviati	Schede raccolte
147	53
% di adesione	36%

La percentuale dei riscontri, rispetto al 2020, è passata dal 25% al 36%. Questo risultato, tenendo conto del periodo di emergenza, appare indubbiamente positivo.

Ponendo a confronto i dati di customer con quelli rilevati nell'anno precedente, si evidenzia anche una sostanziale conferma dell'ottimo livello di soddisfazione generale.

Sono presenti diversi commenti spontanei che evidenziano la professionalità degli operatori, a conferma di una percezione positiva dell'attività svolta da parte della UOC Impiantistica.

#### *3.2.3.3 Attività su richiesta*

Ai sensi della legislazione nazionale vigente, nonché di quanto previsto dalla L.R. 23/2015, l'UOC IMPIANTISTICA continua ad erogare attività programmata di controllo periodico, obbligatoria per il mantenimento in esercizio degli impianti. Pertanto, è stata ritenuta attività non differibile.

In questo ambito, l'impatto dell'Emergenza Covid, seppur contenuto rispetto alla vigilanza specialistica, è stato abbastanza evidente; la limitazione nelle aperture di molte aziende, nonché le limitazioni e le procedure attuate dalle aziende per il rispetto dei protocolli sanitari collegati al Covid-19, hanno condizionato la programmazione degli interventi.

Le attività erogate sono le seguenti:

- verifica periodica e straordinaria su apparecchi di sollevamento, ascensori, impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi a rischio incendio/esplosione, attrezzature in pressione, impianti termici;
- omologazione di nuovi impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;

- rilascio pareri in Conferenze Servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburante, sia pubblici che ad uso privato, e di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali;
- rilascio libretti di tirocinio ad aspiranti conduttori di generatori di vapore, con relativi accertamenti.

Le attività di **verifica periodica** sono a pagamento, secondo il tariffario deliberato e pubblicato sul sito ATS Brianza. L'attività di "verifica periodica" svolta nel 2020 è di seguito sintetizzata:

Tabella 12 – Riepilogo CONTROLLO PERIODICO su richiesta

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2020		
SEZIONE	AZIENDE	IMPIANTI
Sollevamento	116	544
Pressione	39	514
Rischi elettrici	183	204
Ascensori*	136**	304
<b>totale</b>	<b>474</b>	<b>1566</b>

\* ambienti di vita - \*\* edifici residenziali (ambienti di vita)

#### 3.2.3.4 Sanzioni UOC Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo programmato, sono state impartite n. 354 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno generato violazioni penali o amministrative alle norme del D. Lgs 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro:

Tabella 13 – Riepilogo prescrizioni/violazioni D. Lgs 81/2008

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE)	N. SANZIONI (PENALI)
CANTIERI EDILI	110	4	1
ALBERGHI E CAMPEGGI	3	0	0
AZIENDE AGRICOLE	0	0	0
AZIENDE PRIVE DI DENUNCIA IMPIANTI/VER. PERIODICA	0	0	0
AZIENDE CON IMPIANTI ATEX	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	186	1	1
INDUSTRIA ALIMENTARE	0	0	0
INDUSTRIA CARTA E STAMPA	12	1	0
INDUSTRIA CHIMICA	1	0	0
INDUSTRIA DEI METALLI E DEI MINERALI NON METALLIFERI	3	1	0
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	0	0	0
INDUSTRIA DEL LEGNO	0	0	0
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA	4	0	0
INDUSTRIA METALMECCANICA	8	0	0
INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA	0	0	0
TERZIARIO E SERVIZI	27	0	1
VIGILANZA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>354</b>	<b>7</b>	<b>3</b>



### 3.2.3.5 Conferenze Servizi/SUAP

Nel corso del 2020 è stata garantita, anch'essa quale attività indifferibile, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi comunali e provinciali (tramite SUAP) per il parere di competenza ATS Brianza. Rispetto agli anni precedenti, l'impegno è risultato più consistente ed più impegnativo:

Complessivamente sono stati espressi n.46 pareri, così differenziati:

Tabella 14 – Conferenze Servizi

PARERI	N.
Nuovi impianti di distribuzione carburanti	43
Nuovi impianti di cogenerazione	03

### 3.3 IL PIANO CONTROLLI 2021

Il Piano controlli 2021 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2020 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale; la sua attuazione è però condizionata dalla ricostituzione delle risorse di organico già cessate o che cesseranno nel corso dell'anno, **dall'andamento della pandemia, che al momento attuale non è prevedibile, nonché dalle risorse impegnate nell'attività dipartimentale di "contact tracing"**.

Come si è detto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia ; nel 2019 anche la ATS Brianza ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione del piano straordinario regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione da attuare con le modalità indicate dalla stessa DGR. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo.

Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti "virtuosi" da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS, necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi - effetto booster (come nella pratica vaccinale) – che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con i "portatori di interesse". Tra questi, le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che quindi assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. "corpi intermedi", impone la necessità di reperire ulteriori soggetti.

Tenendo conto del fatto che la pandemia ha limitato le iniziative nel 2020 e che queste saranno riprese dal punto in cui si sono interrotte, questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2021, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di "moltiplicatori" di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.)
- Emersione del fenomeno delle malattie professionali
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti ("storie di infortunio", "Campagna Impariamo dagli Errori")
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione



- Promozione della sicurezza impiantistica in ambienti a rischio
- Controllo periodico impiantistico

### **3.3.1 Obiettivi**

Gli obiettivi dell'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite, in attesa dell'emanazione dei nuovi piani di prevenzione Nazionale e Regionale:

1. Intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
2. Semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
3. Sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa.

### **3.3.2 Attività congiunte UOC PSAL e UOC Impiantistica**

Per il 2021, tenuto conto delle indicazioni regionali, si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto integrandoli con quelle del proseguimento del piano straordinario della DGR 164/2018 già in corso di attuazione e con le iniziative già assunte dal Comitato territoriale di Coordinamento.

Nello specifico:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio, considerando in questo computo anche i controlli per l'applicazione delle norme antiCovid nelle aziende; per quanto possibile, si aumenterà il numero di controlli ispettivi con sopralluogo presso le sedi aziendali.
- Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezione; **300 previsti, così ripartiti 240 per UOC PSAL + 60 per UOC Impiantistica**; i cantieri saranno scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall'esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica.
- Incremento delle attività programmate sulla base dei Piani Mirati di Prevenzione descritte nella successiva sezione dedicata alla UOC PSAL. A causa della pandemia Covid 19, hanno subito ritardi sia i lavori di preparazione dei materiali (solitamente svolti in gruppi con la partecipazione delle parti sociali) sia l'organizzazione dei seminari che, nel rispetto delle regole che impongono distanziamento e limitazione delle attività in presenza, sono stati previsti con modalità videoconferenza. **Nel 2021 non si potrà completare la programmazione delle ispezioni del 2020, già rinviate al 2021 e che dovranno essere ulteriormente ritardate.** Saranno **comunque** arruolate nuove aziende nei piani che prevedono questo tipo di attività, effettuandoli con modalità webinar ove non fosse possibile il convegno in presenza.
- **Mantenimento di tutte le tipologie di attività di controllo, di competenza, su attrezzature ed impianti (controlli periodici ai sensi della L.R. n. 23/2015, ed in vigilanza specialistica) presso aziende del territorio caratterizzate da una maggiore complessità e rischio impiantistico.**
- Mantenimento delle attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell'azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli. Le attività di promozione saranno rivolte anche alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nelle aziende fino a quando sarà attiva l'emergenza; si punta comunque ad una integrazione delle schede sulle cause di infortunio nel progetto "Primo non Morire" e di altro materiale informativo. Pur risultando difficile il coordinamento a distanza con le parti sociali, si incrementeranno i dati pubblicati nel sito di ATS Brianza in cui è già disponibile un primo embrione del cruscotto di monitoraggio degli infortuni sul lavoro.

### **3.3.3 Programmazione specifica UOC PSAL**

#### **3.3.3.1 Piani Mirati**

Prosecuzione dei Piani Mirati già attivi nel 2020 in base al piano straordinario regionale:

- “Scale portatili”: **dovrà essere ulteriormente rinviato il completamento** dei controlli per le aziende coinvolte nel 2019 non rispondenti al questionario e per altre aziende a campione. Saranno inoltre valutati i questionari restituiti dalle ulteriori aziende, scelte nei settori lavorativi in cui è diffuso l'uso di scale portatili, invitate ai seminari in videoconferenza nel 2020. Saranno incluse le aziende operanti nei cantieri (settore ATECO F diverse da impiantistica) al momento dell'ispezione; queste aziende, pur non partecipando ai seminari iniziali, ricevono i materiali informativi e vengono verificate in relazione all'uso di scale portatili.
- “Sicurezza Macchine anche a Controllo numerico”: saranno invitate ulteriori 200 aziende del territorio a seminari (videoconferenza) per la presentazione dei materiali prodotti con somministrazione del questionario di autovalutazione. Saranno controllati i questionari restituiti dalle aziende; **il controllo con ispezione delle aziende non rispondenti al questionario, incluse quelle del 2020 e rinviate al 2021 dovrà essere effettuato nel 2022.**
- “Abbassa l'indice – campagna di promozione della sicurezza per l'abbassamento degli indici infortunistici”: **poiché lo strumento principale di questo piano mirato è l'attività di assistenza e di promozione**, le verifiche ispettive a campione previste proseguiranno **in misura minima e senza recupero di quelle non effettuate nel 2020.** Per la provincia di Monza saranno coinvolte circa 90 aziende fino ad ora identificate come “controlli” di riferimento; le stesse saranno invitate ad un seminario di presentazione del progetto.

Altri Piani Mirati:

- Piano mirato “Lapidei e Pietre Composite”: si conclude con il controllo dei questionari restituiti dalle aziende; **le ispezioni alle ditte non rispondenti e a campione sui rispondenti è rinviata al 2022.**
- Nel corso dell'anno, in funzione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, dopo l'approvazione prevista in aprile, si procederà alla programmazione di nuovi piani mirati in sostituzione di quelli terminati.
- Progetto “Prevenzione Traumi maggiori e Infortuni mortali”: nel 2021 si procederà alla presentazione del progetto alle aziende e ai consulenti.

Verifica, relativamente alle aziende da coinvolgere nei piani mirati, delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 81/08.

### 3.3.3.2 *altri interventi controlli programmati*

verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell'attività routinaria da parte delle UOS o per la vigilanza a contrasto dei traumi maggiori.

Sviluppo o rimodulazione degli interventi per:

- la sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto (in collaborazione con le UOOML delle ASST) a seguito della consegna da parte di INAIL degli elenchi di soggetti che hanno avuto benefici contributivi in quanto esposti;
- la promozione dell'inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro; data la lunga chiusura delle scuole e le difficoltà insorte all'apertura nel periodo autunnale, questa attività è rinviata almeno alla seconda metà del 2021.
- il monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health.
- l'attuazione di quanto indicato da regione in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro).

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l'utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d'impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna “IMPARIAMO DAGLI ERRORI”.

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati in almeno **35** aziende, compresi i controlli in azienda relativi all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la UOC IAN.

L'emersione del fenomeno delle MALATTIE PROFESSIONALI sarà perseguita mediante azioni del 2020 in parte rinviate al 2021:

- consolidamento della collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco anche avvalendosi dell'attività del gruppo di lavoro coordinato dal Direttore della UOOML di Desio, costituito nell'ambito del Comitato Territoriale

di Coordinamento, per la tematica delle malattie professionali e più in generale per l'utilizzo del sistema di segnalazione (SMP);

- prosecuzione della collaborazione avviata con INAIL per iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa;
- prosecuzione della ricerca attiva dei tumori professionali da fonte COR (mesoteliomi e tumori naso sinusali) e ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica (tumori polmonari, del sistema emolinfopoietico e vescicali) in collaborazione con le UOOCML di Desio, Monza e Lecco assumendo ruolo di facilitatori per diffondere l'utilizzo da parte dei Medici ospedalieri della funzionalità "segnalazione" rilasciata in Ma.P.I.

### **3.3.4 Programmazione specifica UOC Impiantistica**

L'ambito del controllo impiantistico, regolamentato sia da norme nazionali (D.Lgs 81/08, D.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.M. 01/12/1975, D.P.R. 162/99) che da norme Regionali (L.R. 23/2015), riveste, nel territorio di ATS Brianza, una valenza complessa in relazione sia alla elevata concentrazione del tessuto industriale sia alla eterogeneità delle realtà produttive, caratterizzate dalla presenza di più impianti a rischio intrinseco elevato, determinando quindi un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico correlato all'utilizzo di impianti.

Sulla base delle indicazioni riportate nella Proposta di Piano Sociosanitario Lombardo 2019-2023 (DGR XI/2498) in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, la pianificazione dell'attività della UOC Impiantistica viene declinata secondo le seguenti tematiche:

- controlli programmati (su richiesta):
  - 1) comprendenti verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni di impianti sollevamento, pressione, termici, impianti elettrici, ascensori);
  - 2) omologazioni e collaudi ATEX;
- controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende e cantieri;
- azioni di promozione della sicurezza impiantistica.

L'attività programmata della UOC Impiantistica prevede il mantenimento di azioni di vigilanza già intraprese negli ultimi anni e, in ossequio a quanto disposto dall'art.10 D.Lgs 81/2008, il proseguimento dell'attività di informazione alle imprese nonché di diffusione della cultura della sicurezza.

Come già descritto, l'emergenza COVID19 ha condizionato, nel 2020, il rispetto dell'attività programmata; l'interruzione o la cessazione delle attività che ha coinvolto le aziende ed i cantieri del territorio nel periodo di lockdown, nonché il coinvolgimento di parte del personale in attività dipartimentale di sorveglianza attiva ed epidemiologica COVID19, ha difatti portato ad una rimodulazione dei controlli programmati.

L'attività di controllo programmata, sia periodica che in vigilanza, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione, termici) concorre all'obiettivo di soddisfacimento del LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio.

Complessivamente, nel 2020 sono stati effettuati dalla UOC Impiantistica **1.379 controlli**.

I controlli comprendono: verifica periodica (su richiesta), controlli in vigilanza specialistica, controlli in vigilanza integrata (con il Dipartimento PAAPSS per accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché vigilanza delle strutture sanitarie).

Sarà, inoltre, ancora garantita la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, comunali (per le istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti) e provinciali (per nuovi impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili).

Nel corso del 2021, si provvederà a richiedere all'INAIL territorialmente competente gli elenchi delle omologazioni di centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, soggetti ad obbligo di verifica quinquennale ed in capo esclusivamente all'ATS (D.M. 01/12/1975 e Circolare MPLS n.23/2012) . Anche questa tipologia di attività si configura come attività indifferibile. Il relativo carico di lavoro sarà valutato nel corso dell'anno.

### 3.3.4.1 Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri

Per il 2021, ferma restando la necessaria ricostituzione del personale cessato dal servizio, sulla base delle risorse disponibili e del numero dei controlli effettuati nel 2020, dei riscontri dei controlli degli anni precedenti, del livello di rischio delle attività controllate, nonché delle indicazioni regionali e aziendali, si prevede un numero complessivo di 150 aziende/cantieri da controllare. Il numero è stato rimodulato sulla base della evoluzione dell'emergenza Covid-19, e del personale nuovamente impegnato in attività di *contact tracing*, a supporto del *DIPS*.

Complessivamente, i controlli per il 2021, sono di seguito definiti:

- N. 90 aziende distribuite nelle seguenti tipologie:
  - a) appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
  - b) prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
  - c) che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
  - d) soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
  - e) soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
  - f) con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
  - g) con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
  - h) agricole
- N.60 cantieri, relativamente ad attrezzature ai sensi dell'All. VII D. Lgs 81/2008 (gru a torre, con rotazione sia in basso che in alto, attrezzature in pressione, ascensori da cantiere), impianti elettrici di messa a terra e/o di protezione dalle scariche atmosferiche. I controlli nei cantieri attivi sul territorio, con attrezzature di sollevamento (gru a torre, silos), si è gradatamente ridotto nel corso degli ultimi anni. Grazie al costante e continuativo impegno degli ultimi anni nello specifico contesto, si è riscontrato un numero di infrazioni in netto decremento.

Tabella 15 – Programmazione UOC Impiantistica

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2021
Cantieri Edili (presenza di apparecchi di sollevamento cose/persona)	<b>60</b>
Vigilanza D.C. Negative	<b>90</b>
Aziende con verbali di verifica di S.A.	
Aziende prive di denuncia impianti/verifica periodica	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	
Industria trasporti	
Industria Gomma e Plastica	
Industria Chimica	
Industrie dei Metalli e dei minerali non metalliferi	
Industria del Legno	
Industria metalmeccanica	
Industria Alimentare	
Industria carta e stampa	
Industria elettromeccanica	
Trasporto e distribuzione energia	
Telecomunicazioni Terziario e Servizi	
Terziario e Servizi	

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2021
Aziende con attrezzature in pressione soggette a messa in servizio	
Aziende con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione	
Aziende agricole	
Aziende con impianti ATEX	
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>

### 3.3.4.2 Controlli periodici su richiesta

I controlli di verifica periodica di attrezzature ed impianti, regolarmente registrati sul Sistema Impresa e computati nei LEA previsti, costituiscono attività indifferibile, in quanto il mancato rispetto delle scadenze dei controlli imposti dalla legislazione vigente comporta o il fermo-impianto, in alcuni casi, o l'esposizione ad un potenziale rischio per gli utilizzatori. Le verifiche periodiche hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare la possibilità di mantenimento in esercizio degli stessi.

Per quanto sopra, tenuto sempre conto della situazione di emergenza per le aziende, dell'ulteriore ed improrogabile impegno di risorse a supporto del DIPS, risorse destinate all'attività di "contact tracing" Covid-19, l'attività su richiesta per il 2021, relativa ad attrezzature ed impianti, elaborata anche sulla base degli incarichi affidati alla UOC attualmente presenti in archivio, subirà una rimodulazione, in termini percentuali, di circa un 10% in meno rispetto alla stima preventivata nel periodo pre-pandemia. Nella Tabella seguente, si riportano i relativi parametri:

Tabella 16 – Stima ATTIVITA' PROGRAMMATA SU RICHIESTA dell'utenza UOC Impiantistica

TIPOLOGIA ATTREZZATURA/IMPIANTO	UNITÀ DI MISURA	NUMERO
Attrezzature a pressione (*)	Impianti	240
	Aziende	20
Apparecchi di sollevamento e idroestrattori	Impianti	340
	Aziende	40
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione scariche atmosferiche (*) Omologazione impianti elettrici in luoghi a rischio esplosione	Impianti	200
	Aziende	190
Ascensori (*)	Impianti	500
	Edifici resid.	420
<b>Totale</b>	<b>Impianti</b>	<b>1280</b>
	<b>Aziende</b>	<b>670</b>

(\*) Compresi impianti installati in ambienti di vita

### 3.3.4.3 Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica

Sono programmate le seguenti azioni:

- elaborazione di una procedura di processo connessa all'attività di autorizzazione dei distributori di carburante, pubblici e ad uso privato;

- b) gestione e mantenimento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata Promozione della Sicurezza Impiantistica;
- c) gestione e mantenimento dell'applicativo Calcolatore GVR pubblicato sul sito ATS Brianza.
- d) Digitalizzazione pubblica amministrazione: studi di fattibilità per la realizzazione di una completa informatizzazione dei processi amministrativi di gestione delle verifiche periodiche (affidamento e accettazione incarichi).